

quel corrispondente romano del giornale italiano *La Stampa* di Torino, che ha mandato notizie circa l'andamento di trattative fra Austria e Italia, dicendosi autorizzato a dare tali notizie, sia stato a ciò in alcun modo autorizzato dal Governo italiano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colónna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se non creda conveniente disporre che i maestri della provincia di Novara riscuotano i loro stipendi agli uffici postali invece che all'ufficio del registro, per i gravi inconvenienti di tempo e di spazio cui detto ufficio dà luogo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se dopo la sentenza del Tribunale civile di Roma 11-22 marzo 1915 in causa Molina Giovanni, la quale ha definitivamente riconosciuto (conforme alla norma fissata dalla Cassazione di Roma il 10 febbraio-14 aprile 1914) che agli impiegati ferroviari passati col 1º luglio 1906 dalle ferrovie meridionali (esercizio della Rete Adriatica) alle dipendenze delle ferrovie dello Stato, per effetto della convenzione 26 marzo 1906, approvata con legge 15 luglio 1906, n. 324, è dovuta dalle ferrovie medesime una indennità di buona uscita all'atto del loro collocamento a riposo, egli non creda disporre che le ferrovie dello Stato si uniformino al giudicato, rispetto a tutti gli impiegati ferroviari ex meridionali collocati a riposo dal 1º luglio 1906 al 30 giugno 1912, senza obbligare ciascuno di essi a promuovere uno speciale giudizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pacetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, sulla persistente indifferenza relativamente alla funzione della giustizia nel tribunale di Cosenza, dove il disservizio, per deficienza di personale giudicante, requirente e di cancelleria, ha toccato i limiti estremi della ragionevole tolleranza; e i Consigli dell'ordine e di disciplina sono in vivissimo fermento anche per certa recente destinazione di giudice tolto da altra sede per deplorati precedenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Serra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda necessario proporre una modificazione alla legge 4 giugno 1911, circa il riordinamento delle scuole rurali, visto che, dall'applicazione dell'articolo 33 della legge stessa, è derivato che, se nei piccoli comuni e nelle frazioni ove esistevano scuole uniche con due insegnanti potè essere istituita la quarta classe elementare, tale provvida istituzione non fu consentita invece, con evidente disparità di trattamento e con pregiudizio grave della pubblica istruzione, a comuni di maggiore importanza, con cinque o sei e perfino sette insegnanti, ma senza scuole uniche preesistenti. Onde anche la contraddittoria conseguenza: che, in confronto di frazioni a due scuole uniche e quindi in condizioni di avere la quarta classe, vi sono capoluoghi di comune a scuole non uniche e quindi nell'impossibilità di istituirla; che l'obbligo scolastico e l'insegnamento sono limitati al corso elementare inferiore precisamente là dove con molta maggiore ragione invece, ne sarebbe richiesta l'estensione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Venino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere con quale criterio morale e giuridico, in opposizione alla legge 19 marzo 1911, n. 201, il Ministero ha tramutato dal tribunale di Alessandria a quello di Messina l'ufficiale giudiziario Protetti Domenico, mentre nel distretto della Corte di Messina esistono già, nominati per concorso dal 1910 in attesa di destinazione, quattro ufficiali giudiziari cui, per l'abusivo tramutamento, sarebbe violato il diritto acquisito e usurpato il posto con danno economico e morale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pasquale Libertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, dopo la concessione fatta agli studenti di ultimo anno di medicina di anticipare gli esami di laurea, non creda atto di giustizia estendere tale concessione ai laureandi delle altre Facoltà. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lucernari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, per conoscere se non credano conve-